

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.

Comunicato stampa

Servizi sociosanitari nelle Marche. I ritardi e le mancate risposte della Regione

Il Comitato Associazioni Tutela (CAT), l'organismo che raccoglie 14 organizzazioni di volontariato e di utenti operanti a livello regionale ha sollecitato nuovamente la regione Marche a dare risposte in merito ad interventi e servizi sociosanitari riguardanti persone con disabilità e anziani non autosufficienti.

Riguardo le **persone con disabilità** ha riproposto ancora una volta problemi che si continuano a non affrontare. Problemi presenti già prima della riduzione delle risorse statali riguardo i servizi sociali. Si tratta: - del mantenimento dello stanziamento vincolato anche per il 2011 a *sostegno della domiciliarità* che è uno degli interventi più penalizzati dal meccanismo di finanziamento regionale; - della riduzione del finanziamento regionale per le *comunità per disabili* che ha determinato e determina gravi problemi nella gestione delle comunità (circa 200 posti in tutte le marche); - del passaggio dalla fase sperimentale a quella definitiva del progetto *vita indipendente*. Ad aprile 2011 scadrà la proroga della sperimentazione e ancora nulla è chiaro riguardo gli intendimenti regionali; dell'avvio dell'ambulatorio - insieme ad una comunità - specialistico per soggetti adulti con *autismo*.

Sullo specifico delle **persone anziane non autosufficienti** ha chiesto ancora una volta ragione del mancato adeguamento tariffario previsto a partire da ottobre 2010 e gennaio 2011. Il Comitato che ripetutamente ha segnalato i ritardi regionali intende inoltre precisare che: a) la normativa vigente per quanto riguarda le residenze protette per anziani non autosufficienti verrà rispettata - secondo gli impegni regionali oggetto di sottoscrizione con i sindacati - nel 2013 per 3400 anziani ospiti di strutture che sono circa l'80% di quelli ricoverati. Per i restanti 1000 nessun impegno è stato assunto. Non corrisponde inoltre al vero che i 3400 anziani pagheranno - come da normativa il 50% della retta - Ciò oggi avviene soltanto per circa 400. I restanti 3.000 pagano molto di più e pagheranno il 50% - forse - solo nel 2013. Così come è fuorviante affermare che i ritardi sono dovuti al mancato finanziamento da parte del governo (le cui politiche sono peraltro sciagurate avendo dimostrato in questi anni totale disinteresse nei confronti dei soggetti deboli) del fondo per le non autosufficienze per il 2011. Il fondo, infatti per gli anni 2007-2010 è stato utilizzato dalla Regione per il sostegno della domiciliarità e non per l'assistenza residenziale. Inoltre il problema è legato alla mancata assunzione delle quote sanitarie da parte dell'Asur; quote che il fondo non può finanziare in quanto si tratta di finanziamento sociale.

Comitato Associazioni Tutela

Ancona, 19 gennaio 2011